



REPUBBLICA ITALIANA

 MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
 DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO
TITOLO: **"BANANA JOE"**Metraggio dichiarato **2.650**Metraggio accertato **2517**Marca: **DERBY CINEMATOGRAFICA S.R.L.**
2517 DESCRIZIONE DEL SOGGETTO
REGIA: **STENO**INTERPRETI: **BUD SPENCER**

Banana Joe vive ad Anantido, un villaggio sperduto lungo un fiume, in una delle tante repubbliche sudamericane.

Grande e grosso com'è, vive come un primitivo in mezzo ai suoi amici selvaggi, trasportando banane su un barcone, fino a Linas, dove le baratta con medicinali, stoffe e altri generi di prima necessità per sé e i suoi amici.

Un giorno arriva un boss della mafia che ha deciso di aprire, proprio ad Anantido, una grossa industria per la coltivazione delle banane. Chi ne risente è Joe che, piuttosto rosso ed ignorante, non ha nemmeno la licenza per il suo piccolo commercio. Banana Joe decide quindi di procurarsi la famosa licenza e così si reca in città - a Puerto Grande - dove viene a contatto con la ciociltà e la burocrazia.

Si scopre così che Banana Joe, non solo è figlio di ignoti e non è mai andato a scuola, ma non ha nemmeno mai fatto il militare; insomma, per il mondo, non esiste.

Ma Banana Joe esiste eccome! E' vero che gli fanno fare il servizio militare, è vero che lo sbattono dentro per aver appeso a un chiodo un funzionario che non gli voleva mettere un timbro su una domanda, ma il peso di Joe si fa sentire e a forza di pugni, botte, strilli estrepiti, ottiene la sua tanto sospirata licenza. E a quel punto, tornato ad Anantido dove fare i conti con la banda del boss che ha nel frattempo preso possesso del villaggio e con la scusa della civilizzazione, la fa da padrone, alle spalle dei poveri indigeni. Banana sistema anche loro e alla fine la pace torna a regnare ad Anantido, dove la vita torna sana e pulita come all'inizio della storia.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **2 MAR 1982** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, **15 MAR 1982**

[Handwritten signature]
 DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO
 UFFICIO CENTRALE
 Via Morgagni, 25 - 00181 Roma

IL MINISTRO

Eto QUARANTA